

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data giovedì 20 novembre 2025, alle ore 09:07 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Settima Commissione - Seduta del 20-11-2025 - ore 09,00**" dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentrato - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Trasporti Pubblici..

Presiede la seduta **Consigliere FICI Nicola**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere	✓		
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere		✓	
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Nicola	FICI	Consigliere	✓		
Mario	RODRIGUEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:07, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Settima Commissione Politiche e Sociali del 20 novembre 2025.

Appello, Presidente Fici presente, Vicepresidente Milazzo Vito assente, Consigliere Accardi presente, Consigliere Bonomo presente, Consigliere Carrese presente, Consigliere Coppola presente, Consigliere Ferrantelli presente, partecipa alla seduta senza la scheda istituzionale per dimenticanza.

Consigliere Gerardi assente.

Consigliere Pugliese presente.

Consigliere Rodriguez presente.

Consigliere Titone presente.

I consiglieri sono il numero di 9 su 11.

Si è raggiunto il numero legale alle ore 9 e 08 minuti.

La parola al Presidente Fici."

Interviene Consigliere Nicola FICI:

"Grazie segretario.

Colleghi, buongiorno.

Salutiamo i dirigenti oggi qui presenti, il dottor Quartararo del settore servizi sociali e il dirigente del settore finanziario Filippo Angileri.

Come sapete i dirigenti sono stati convocati per discutere nell'atto di indirizzo trasmesso dalla amministrazione per quanto concerne la riduzione dei fondi per i minori stranieri non accompagnati.

noi abbiamo avuto modo nelle scorse sedute di leggere...

Come sapete abbiamo discusso nelle scorse sedute di questo atto di indirizzo e anche in precedenti sedute avevamo avuto modo di discutere, anche alla presenza sua dottor Quartararo, di tal argomento visto e considerato che come sappiamo l'eventuale l'eventuale incapacità del fondo a rimborsare quanto debitamente rendi contato all'amministrazione potrebbe in genere, così per come è scritto nel corpo della delibera, problematiche di natura economico-finanziarie.

Noi leggendo questo atto di indirizzo ci ponevamo in primis un dubbio, ovvero cosa, visto e considerato che le convenzioni ne essere all'articolo 10 sancivano per impegno assunto anche da parte delle cooperative che laddove il fondo si fosse ridotto e pertanto non poteva in un certo senso soddisfare quello che era il contributo pro die pro capite di 96,82€ tale importo si sarebbe ridotto anche ai fini di quello che sarebbe stato riversato nelle casse delle cooperative stesse.

Mentre per quanto riguarda questo atto di indirizzo piuttosto che far riferimento a quell'aspetto contrattuale che più volte è stato ribadito anche in Aula si è richiesto agli uffici stessi di capire se poteva essere realmente applicabile quella clausola contrattuale o meno, addirittura si paventa la sospensione del servizio stesso e a tal riguardo la prima domanda che ci ponevamo era se di fatto il Comune poteva e può sospendere un servizio di questo tipo.

che era il primo appunto che ponevamo visto e considerato che dovendo essere chiamati noi in causa a votare questo atto di indirizzo vogliamo sapere la tenuta di quello che andiamo a chiedere all'amministrazione.

Secondo aspetto, per quanto riguarda i fondi dei minori stranieri non accompagnati abbiamo avuto modo di comprendere meglio le dinamiche del servizio stesso e c'è stato rappresentato da alcune indagini che noi stessi abbiamo fatto che il fondo giustamente dà un contributo all'ente per quanto riguarda i minori però si viene a creare una problematica che è quella relativa a quei minori che nel frattempo diventano maggiorenni e che se non trasferiti al SAE di fatto risultano un'incombenza per le casse del Comune.

Da quello che ho avuto modo di percepire questo onere in capo al Comune, che va ben oltre il fondo relativo ai minori stranieri non accompagnati, diciamo che è nella misura del 50%, percentuali così un po' alla femminile, naturalmente poi magari mi saprete dire voi meglio i numeri e mi viene sempre rappresentato che al netto delle difficoltà che si sono avute nel recepire il 100% di quanto si era contrattualizzato attraverso convenzione relativo ai 96 euro 82 pro die e pro capite, di fatto anche i pagamenti dei maggiorenni sono stati in questi mesi sospesi, pertanto sulla scorta di queste anticipazioni ci tenevo a confrontarmi con voi, uno per comprendere la validità in sé di questo atto di indirizzo visto e considerato che si parla addirittura o si paventa addirittura di una sospensione del servizio e a riguardo chiedo se ci sono magari informazioni da parte del Ministero perché sempre così attraverso confronti che ho avuto modo di avere mi giunge notizia però chiedo a voi se è confermato o meno che probabilmente il terzo trimestre dovrebbe essere pagato al 100%, questa è quantomeno la notizia che ho ricevuto però non ho materiale da poter far visionare ai componenti della Commissione e a voi presenti, ma al netto di quello che sarà la percentuale che verrà pagata al Comune per il terzo trimestre chiedo la validità di questo atto di indirizzo visto che è considerato che si parla di sospensione del servizio e se invece in maniera più opportuna e congrua non si valuti un sistema differente così come forse si era paventato in un'altra commissione, cessagliatti che aveva affrontato l'argomento, di trovare una soluzione legittima a livello burocratico che consente a queste cooperative intanto di incassare le somme che noi riceviamo dal fondo e in virtù di quello che è l'articolo 10 e vedere come poter essere garantiti affinché noi non abbiamo un esborso economico maggiore rispetto a quello che il fondo stesso ci viene riconosciuto.

Secondo punto, per come accennavo così poi passo la parola a voi, è capire anche l'incidenza economica invece di quello che noi paghiamo ai maggiorenni perché quello che noi dovremmo pagare ai maggiorenni esula dall'aspetto relativo al fondo.

Quindi non so se prima vuole intervenire il re, il dottor Quartararo"

Interviene Dirigente Gaspare Quartararo:

"e poi magari do la parola al dottor Angirelli, grazie.

Riguardo all'atto di indirizzo proposto dall'amministrazione, predisposto dagli uffici da sottoporre dal consiglio comunale, si si parla di sospensione ma più che altro l'obiettivo era quello di coinvolgere almeno da quello che è l'amministrazione attiva era intenzione espressa, era quella di lanciare questo grido all'arma al Ministero, alla Prefettura e dire attenzione vedete che noi siamo ridotti veramente male, nel senso che senza questi fondi possiamo garantire la continuità di questi servizi, quindi la sospensione più che altro era legata a questo aspetto, di dire lanciamo questo grido all'arma al Ministero per dire attenzione qua la situazione è critica, quindi possibilmente il sospendere immediatamente non è così semplice, però naturalmente se la situazione è continua è logico che si metteranno in campo tutte quelle azioni possibili per evitare che questa situazione possa continuare con aggravio delle finanze del comune di Marsala.

Quindi questo era l'obiettivo dell'atto d'indirizzo.

Rispetto a quest'atto d'indirizzo dove noi parlavamo di un ultimo trimestre del 2024 non pagato, quello è pervenuto, è pervenuto regolarmente e è incassato.

Sul fatto dei trimestri successivi non ho notizia, fino a qualche giorno fa abbiamo cercato di chiamarle in prefettura per capire se c'era notizia e merito.

L'unica cosa come ha potuto apprendere anche voi attraverso la stampa, il ministro degli interni più di una volta ha detto che non ci saranno problemi, che saranno garantiti.

e che se queste risorse non si trovavano all'interno del ministero stesso e poterli spostare, eventualmente si vedeva di reperirle attraverso il ministero dell'economia e delle finanze per rimpinguare questo capitolo.

Non lo so, io non sono il ragioniere dello Stato e presumo che eventualmente se le risorse all'interno del ministero non ci sono può darsi che loro provvederanno in questa finanziaria.

che andranno ad approvare, a rimpinguare questi capitoli, ci sono diversi emendamenti proposti anche da gruppi parlamentari, quello che mi giunge voce, quindi non so lì dove arriveremo.

Questa è la situazione per quanto riguarda i minori senieri non accompagnati oggetto del finanziamento.

Sul discorso dell'articolo 10, che noi abbiamo previsto nella Convenzione questo e che come ho ribadito in altra riunione, in precedente riunione in prefettura, leggendo quest'articolo mi fu detto che abbiamo fatto bene a metterlo dagli stessi funzionari e dirigenti della prefettura anche se io qualche dubbio di tenuta giuridica non lo so fino a che punto possa tenere, comunque l'abbiamo messo però ci fa scontrare con un meccanismo che si ritorcerà sempre comunque con giù il comune perché in realtà il ministero non è che dice vabbè io riduco, il ministero mi manda il 35% di 100 euro gli do 35 euro, al ministero poi renderò 35 euro e il ministero a sua volta mi darà il 35% delle 35 euro, non mi darà tutte le 35 euro, quindi lì sono pervenute tutte le perplessità di tenuta dal punto di vista economico finanziario.

Questa è la situazione, per quanto riguarda l'altra domanda sui minori stranieri neomaggiorenni che è un problema serio molto serio anche per il futuro perché tutti questi che ad oggi abbiamo, minori e senieri minori, diventeranno maggiorenni con aggravio delle casse del Comune e lì è dal 2023 e inizio 2024 che con la dottoressa Taormina abbiamo fatto diversi solleciti al Ministero affinché questi minori transitassero al Mercari, risposte zero.

Non lo so, ci sono stati transiti negli anni passati ma non abbiamo avuto nessuna risposta perché avevamo capito che c'era un problema, tant'è che io stesso ho chiamato al ministero, ho spiegato che c'era questo problema nel 2024 e mi fu detto dalla dottoressa, non mi ricordo il cognome, provvedete a farci la segnalazione, vediamo se possiamo, ho sollecitato alla dottoressa Taormina, bisogna dire la verità è stato fatto anche le stesse enti ci hanno aiutato in questo.

ma la risposta è zero, quindi significa che ad oggi sono a carico nostro, con un aggravio maggiore rispetto al passato, perché cosa è successo? Nel frattempo noi abbiamo adeguato le rette, noi siamo passati da una retta di 45 euro iniziale per i minori scendenti non accompagnati a 96 e quindi automaticamente anche questa retta va pagata per questi minori neomaggiorenni.

quindi la spesa è quasi raddoppiata.

Il primo se lo chiede il sindaco, bisogna dire la verità e penso che abbia chiesto in prefettura Lumi su questo perché non si riesce a capire in un'intera provincia come mai l'intera concentrazione di minori stranieri è ammassata.

quando? Dove? A Trapani, dove abbiamo solo un centro di prima accoglienza e poi non parliamo di altri comuni dove è scarseggiata la situazione.

Naturalmente cosa possiamo fare noi? Quando un ente se ne va in assessorato e si va a regolarizzare la sua posizione con sede a Marsala, cosa possiamo fare? Io giuridicamente posso bloccare l'apertura di una struttura di accoglienza? Io penso di no.

Qui ci sono aspetti di natura che vanno oltre gli uffici, sono di natura politica, di prefetture, di capire come mai questi fenomeni sono concentrati in determinate aree e questo non so se ho risposto ai suoi visite, se c'è qualche altro chiarimento."

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI:**

"continua a essere fortemente preoccupato nella gestione del problema perché al netto di quello che spesso avviene che è quello di tendere a scaricare le problematiche, quelli che sono aspetti non facilmente decifrabili come ad esempio la maggiore presenza di struttura marsala piuttosto che in altre città alle volte più spesso si è discusso la motivazione più banale di quello che sembra, ovvero il fatto che magari il comune di Marsala ha sempre pagato puntualmente rispetto ad altri comuni, non so se questo è uno dei motivi o il motivo, ma al netto di questo la cosa che a me preoccupa è che laddove vi è una presenza importante, io poco fa lanciavo una percentuale così per dare un'idea, poi magari sarete voi maggiormente precisi se avete il dato a disposizione, che quando vi è una percentuale quasi del 50% di neomaggiorenni o in un'ottica di previsione la maggioranza di quelli che oggi sono minorenni diventeranno maggiorenni e quindi a prescindere l'onere sarebbe in capo al comune e non vi sarebbe il contributo che ci viene riconosciuto dal fondo, nella misura in cui l'amministrazione ha deciso di proiettarsi dai 45 ai 96 e vada a sé che questo comunque, a prescindere qual si voglia a fondo, è a carico del Comune.

Ho visto e considerato che la questione relativa a questo argomento che magari ha sollevato le attenzioni un po' di tutte perché c'è stata questa erogazione parziale rispetto a quello che era stato paventato in termini di percentuali attraverso le somme previste nel fondo ha messo alla luce di tutti noi un grosso problema però ne evidenzia un altro che forse soltanto adesso se ne sta discutendo che è quello della gestione dei maggiorenni e se l'amministrazione coadiuvata da voi e dagli uffici non provvede a rivedere queste convenzioni vada a sé che comunque noi questo problema al netto di quello che potrà dire il ministro o rispetto a quello che ci potrà dare il ministero in termini di soldi, alla fine questo problema continuerà ad esserci e palesarsi con tutte le sue sfaccettature negative in termini di oneri in capo al comune.

Io penso che sia veramente una fotografia che bisogna fare è una valutazione che veramente bisogna poi passare alle cose materiali, concrete, operative e andare realmente a sviscerare il problema convocando anche le stesse cooperative per divenire una scelta condivisa con le stesse attività che operano sul territorio.

La cosa che a me è stridita nella lettura di questo atto d'indirizzo è che se questo servizio è un servizio necessario che deve essere espletato, io credo che parlare di sospensione come se noi avessimo il potere di poter sospendere questo tipo di servizio mi sembra una forzatura.

una forzatura che di certo non può assumersi il Consiglio Comunale a maggior ragione se serve semplicemente come pseudo minaccia politica, rischiamo di creare confusione a confusione facendo poi un buco nell'acqua perché di fatto se non lo possiamo sospendere vada a sé che questa rimarrebbe carta a straccia, quindi non avrebbe alcun tipo di valore, però se vogliamo lanciare un messaggio serio e concreto rispetto all'emergenza che stiamo vivendo e con la domanda che giustamente noi ci poniamo è cosa sta facendo l'amministrazione o gli uffici intanto per gestire l'aspetto relativo dei neomaggiorenni perché questo è un problema nostro e quindi essendo un problema nostro va a prescindere il ministero, la prefettura e organi che sono differenti rispetto al nostro.

Io ho una cosa in merito a quell'articolo 10, Anche lì quell'articolo 10 che poi la normativa in essere è soggetta a varie interpretazioni perché c'è chi dice, alcuni colleghi lo affermano, non è un rimborso ma è un contributo, essendo un contributo deve coprire il 100% dell'importo di quanto pagato Siccome mi piace leggere direttamente il quadro normativo, la norma pure a me sembra molto chiara perché l'articolo 19,3 parla in effetti di contributo però è comunque senza alcuna spesa o onere a carico del comune interessata all'accoglienza dei minori stranieri o accompagnati.

visto e considerato che sulla scorta di quanto sancito da questa norma lo stesso è stato ribaltato sulla convenzione e siccome noi sappiamo che ci sono state interruzioni da parte del primo cittadino e dalle cooperative a divenire una soluzione attraverso anche magari delle individuazioni di natura burocratica che possono reggere al fine di e come dire, salvare il salvabile.

Perché dico questo? Perché la cosa paradossale è che se facciamo riferimento all'articolo significa che andiamo a dire alle cooperative noi ti diamo quello che stiamo ottenendo, se facciamo riferimento a quanto dice la direttiva noi non ti diamo neanche niente, lo zero assoluto e quindi dico secondo me sempre in un'ottica di una politica di buon senso che è anche la via di mezzo, quindi siccome credo che è un problema di cui tutti sono debitamente consapevoli, le amministrazioni da un lato, le prefetture dall'altro, le attività, le cooperative dal canto loro, io credo che occorra veramente trovare una soluzione che guardi sia al fondo sia a quello che noi come Comune dobbiamo pagare ai neomaggiorenni che ripeto se dovesse essere in termini percentuali un onere che è pari al 50% della platea delle servizie in essere è tanta roba ed essendo tanta roba impone una riflessione immediata che per me non è soluzione quello di paventare se fosse anche in termini di provocazione politica quello

di sospendere addirittura il servizio che secondo me rischieremmo ai danni già in essere di aggiungere ulteriori danni o anche responsabilità.

Do la parola al dottor Angeleri che è stato cortese a aspettarci"

Alle ore 09:30, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene **Dirigente Filippo Angileri**:

"e di preferirci rispetto agli ulteriori impegni.

Scusatemi ma alle 9.45 c'è una videoconferenza col prefetto su PNRR, la situazione per quanto riguarda i minori stranieri non accompagnati è abbastanza chiara, nel senso che fino a quando non ci sarà una modifica normativa al DLGS 142 2015 gli oneri non possono essere ribaltati a carico del bilancio comunale, quindi basta un semplice decreto ingiuntivo nei confronti dello Stato, di fatti tutte le circolari parlano di paghiamo in acconto in attesa che il fondo sia rimborsato.

Io sono stato a Lanci ed è stato lanciato un grido allarme a livello nazionale però quello che mi preoccupa è l'entità dei ricoveri che ci sono a Marsala rispetto allo stanziamento nazionale, perché se pensate che lo stanziamento nazionale è 450 milioni di euro e Marsala incide fra minuscole non accompagnate, frasi e altre situazioni intorno a 10 milioni di euro è una cosa che non sta né in giro né in terra perché siamo intorno al 2,5%.

quindi il 2,50% di questi fondi vengono trasferiti al comune di Marsale e quindi siccome la volontà del governo nazionale è quella di chiudere piano piano queste attività perché la politica migratoria è cambiata, io ho paura che da un momento all'altro arrivi una modifica normativa di questo 142.015 e dica cassare la parte in cui senza nessun onere sono soggetti al contributo dello Stato, cassare la parte senza nessun onere a carico dei bilanci comunali e questo mi preoccupa.

L'altra cosa che mi preoccupa di più è l'effetto racinamento che stanno avendo i progetti di reeducazione per i ragazzi neomaggioranni, questo mi preoccupa tantissimo perché noi stiamo parlando di M6A non accompagnati dove c'è il decreto legislativo che prevede il ristoro da parte dello Stato, ma l'ho saputo qualche giorno fa perché ogni anno è stato incrementato lo stanziamento per questo tipo di cose, ora in sede mi è stato detto che ci vogliono non so quanto, so solamente che sono preoccupatissimo, vi dico che stanotte non ho dormito proprio per questa situazione, perché noi stiamo cercando di capire, magari ci poniamo il problema dei minorenziani non accompagnati a carico dello Stato per il fatto dell'anticipazione di cassa che mi preoccupa, ma quello che mi preoccupa è la spesa senza ristoro perché dovremmo andare comunque a carico dei cittadini nel momento in cui e se non abbiamo possibilità di decisione ovvero di dire accettiamo e non accettiamo, ovvero se non c'è il preventivo impegno tu Stato non mi puoi dire che nel tuo territorio devi garantire il ricovero di questi ragazzi, la situazione è molto preoccupante perché dobbiamo andare a aumentare le tasse per il beneficio di chi? Delle situazioni che sappiamo e quindi mi dà fastidio tutto.

Io a questo punto, vista la situazione, propongo innanzitutto l'arresto dell'adeguamento dell'arresto.

revoca immediata con effetto al primo dicembre, perché non è possibile che noi paghiamo più del minimo, lo portiamo al minimo previsto dalla legge e poi vediamo cosa succede, lo scendiamo al minimo e già tamponiamo un terzo, può essere che scoraggiamo pure e quindi andiamo avanti, perché così facendo Intanto una situazione di irregolarità contabile che deriva dalla mancata assunzione degli impegni via via che questi soggetti sono stati, io come Regioneria non so di soggetti, ho saputo ora a seguito di una nota che dice tutto e non dice niente, quindi a questo punto c'è una situazione molto grave perché noi non abbiamo le risorse sul 2025, né tantomeno sul 2026.

Sul 2026 potremmo andare a aumentare le tasse per questo tipo di situazione e ognuno si assume le proprie responsabilità.

Non lo so e neanche lo voglio sapere perché le fatture secondo me dovrebbero essere rifiutate.

perché fattura è messa in assenza di impegno di spesa, quindi le fatture devono essere rifiutate.

I crismi del 268 dicono che nessuna spesa può essere effettuata agli enti locali senza preventivo impegno.

Ma un contratto di che cosa? ma non c'è la determinata impegno e quindi per l'assenza di impegno, ma la convenzione su che cosa? I fondi c'erano 200 o 250 mila euro, ora le cifre sono completamente diverse, se sono 10 mila euro in più o 20 mila euro in più è un discorso, ma se si tratta di triplicazione di somme la cosa va bloccata all'inizio, non va portata a cose fatte.

sono state impegnate nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Non lo so, penso di sì.

ma la variazione di bilancio dove vado a recuperare io i 500 mila euro? Dove posso andare mai a recuperare i 500 mila euro? C'è una variazione che prevede impinguiamo i capitoli dei servizi sociali che è già con barriere espresso del Revisori che sta arrivando in Consiglio Comunale, più c'è la variazione generale che cercheremo di chiudere oggi ma non so perché, ho visto che non ci sono risorse disponibili per potere, nonostante il Fondo di solidarietà per gli incrementi delle funzioni sociali, nonostante le maggiori somme che arrivano alla Regione, ma sono talmente tante le somme che chiedono ai servizi sociali che non c'è possibilità di avere copertura e quindi bisogna fare delle scelte e le scelte non le può fare il direttore di Regioneria, le deve fare l'amministrazione, il Consiglio Comunale, proprio per dare priorità e cercare di arginare fenomeni fuori controllo.

Io sono preoccupatissimo,"

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"sono veramente preoccupato.

E' normale, si cerca di andare dal prefetto per dire io e aprire tavoli prefettizi nazionali per garantire...

che cosa? Ma una cosa sono centocinquanta mila euro o duecentocinquanta mila euro come? ci siamo arretrati, ma se in bilancio vengono stanziati 250 mila euro da parte del Consiglio Comunale e si salve su 250 mila euro, quando arriva a 700 mila euro io mi sono arretrato.

Sulla base non lo so, io non lo so.

Posso, Presidente, perché devo fare alcune domande? Il scetto lo fanno quelli che fanno la convenzione.

Il scetto lo fanno quelli che fanno la convenzione e la rivistola è retta."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Il consigliere Vito Milazzo, vicepresidente della Commissione, è entrato alle ore 9.30."

A questo punto, interviene **Consigliere Giancarlo BONOMO:**

"Volevo fare una breve domanda al dottore Quartararo sulla base delle considerazioni del dirigente Angeleri.

Io capisco il problema del fondo dei minori perché non era prevedibile il taglio da parte del Ministero e non abbiamo certezze di quello che sarà, quindi capisco che anche da parte del Comune un aspettare di capire come le cose si evolveranno, ma i neomaggiorenni, che è sempre stato un ordinere accadutico del Comune, com'è possibile che da maggio ad oggi non si è più pagato l'onere alle cooperative e ad oggi poi Filippo Angileri ci riferisce che è un gesundusoid, quindi volevo capire da questo punto di vista come è possibile su una cosa che già sapevamo che era a carico nostro ci siamo ridotti in questo modo.

Grazie."

Prende la parola **Consigliere Nicola FICI:**

"Grazie collega Bonomo, io sulla scorta della domanda che ha fatto il collega Bonomo sinceramente la vorrei un attimino riformulare perché ho capito quello che ha detto Angeleri, cioè della serie in bilancio c'erano ostanziali 250, terminati i 250 capisco che poi il capitolo nostro diventa incapiente, io però la domanda che faccio è un'altra, visto e considerato che come giustamente poco fa diceva lei dottor Quartararo ci sono delle convenzioni in essere e bisogna comunque avere un'idea di quella che è la platea dei soggetti a cui noi andiamo a esploitare il servizio e soprattutto capire da un punto di vista anagrafico quanti di questi minorenni poi diventano maggiorenni perché il passaggio diventa sostanziale per le casse del comune perché i minorenni beneficiamo dal fondo e i maggiorenni no.

Secondo me era importante e doveroso farsi un calcolo preventivo per quantomeno anticipare al settore di ragioneria che i 250 erano insufficienti e che per quello che si paventava durante l'anno magari i 250 dovrebbero essere i 500, perché? Perché noi come Consiglio riceviamo semplicemente lo schema di bilancio con quelli che sono gli importi inseriti ufficio dai vari settori, non è che abbiamo la comunicazione da parte sua e magari mossa o girata alle dirigenti del settore finanziario, per cui dico noi di fatto poi approviamo uno schema che soddisfatte le richieste dei settori e soddisfatte gli equilibri di bilancio poi votiamo, non sapendo preventivamente quelle che sono le reali esigenze degli uffici, poi il rischio e a me dispiace che sia stato detto da uno stimato dirigente, il rischio che molto spesso come avviene si ribalta la frittata al Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale ci ha messo queste somme, su queste dobbiamo un attimino far leva, ma se noi sapevamo che erano sufficienti 250 non vedo il motivo per cui non avremmo dovuto mettere 500 o 700, per cui non so se magari può Prima di rispondere passo la parola al collega Coppola e poi do la parola al dirigente, grazie."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Grazie Presidente, io vorrei porre alcune domande al dottore Quartararo se mi è possibile.

Intanto abbiamo sempre detto che gli importi che sono stati indicati con le circolari ministeriali e divulgate dalle prefetture riguardano sempre importi inerenti a contributi.

L'epoca fa ha detto se noi avessimo fatto le rette a 35 euro lo Stato oggi ci avrebbe dato il 35% di 35.

Il dato dell'ultimo stanziamento fatto dal Ministero, dunque la sovvenzione attraverso del Fondo è un dato corrispondente oppure il ministero ha detto esplicitamente che rimborsiamo il 35%, non so se riesco a farmi comprendere.

Se noi chiediamo 100 e lo Stato ci restituisce 35 corrisponde al dato che noi traiamo perché ci dà 35 ma se noi avessimo chiesto 50 lo stato, questa percentuale di cui lei ha parlato è una percentuale fissa oppure è sempre il risultato in base al fondo che è disponibile perché in realtà io ho cercato il DM del 2014 e non sono riuscito a trovarlo da nessuna parte ho trovato delle tracce, iniziamo dal 2012 dove l'ostanzamento del fondo era prima di quasi 5 milioni di euro che secondo un calcolo dei comuni richiedenti il risultato che davano per ogni assistito pro capite era pari a 20 euro, poi nel 2013 sempre a 20 euro, a seguito di un aumento della presenza della necessità che c'era sul territorio nazionale hanno fatto un altro decreto che li ha portati a 45 euro per le strutture autorizzate e 25 euro per le strutture temporanee.

Intanto vorrei pure capire se noi le strutture accreditate, convenzionate sono strutture autorizzate permanenti o strutture temporanee, perché la convenzione viene fatta nel momento in cui non ci sono centri pubblici o dello Stato.

Ora è una domanda che io vorrei avere una risposta.

necessariamente noi avremmo dovuto fare la convenzione a 98€, poi il comune era libero di poter fare una convenzione a 150€ sapendo che lo Stato avrebbe rimborsato massimo sempre 100€, lo avrebbe potuto fare, dunque i comuni avrebbero potuto fare una convenzione pari a confermare la stessa retta di prima, 60 euro.

Oggi se noi avessimo richiesto le rette per 60 euro pro capite, quel fondo che era a disposizione non può essere che copriva tutte le spese procapite per i soggetti minori non accompagnati presenti perché non è che lo Stato ha detto e vi rimborso il 35% viene fatto il calcolo secondo il numero dei comuni e secondo il numero dei presenti e allora si stabilisce un fondo che visto l'aumento che c'è stato di presenze probabilmente corrisponde quell'importo che lo Stato ha messo a disposizione al 35% di quello che abbiamo richiesto noi ma se noi avessimo richiesto meno il fondo non è che diminuiva perché noi chiedevamo meno, il fondo era stanziato, era sempre lo stesso, dunque non è un dato che ha stabilito lo Stato e il dato del calcolo tant'è che l'altro successivo è pari al 40% se non ricordo male.

Dunque perché? Perché sono diminuite il numero dei presenti e allora il fondo corrisponde alla copertura del 40%, se la retta fosse stata invece di 98 euro fosse stata confermata a 60€ diventava il 70-80% e allora la cosa è diversa.

Ecco dove sta l'inchippo, c'è stata un po' di superficialità, la norma è di una complessità perché io per esempio ho cercato di approfondire la questione e non ho trovato il report da 2014 che dovrebbero essere fatti dall'assessorato, dal ministero alla famiglia e dal ministero dell'interno secondo i soggetti presenti, il numero dei comuni che decidono di fare accoglienza in questo tipo.

Io ho qualche dubbio, e poi dal punto di vista politico lo dico in consiglio, però sono domande che se è possibile avere una risposta."

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

"chiede di intervenire il collega Ferrandelli che non è munito della propria scheda per cui parlerà dalla postazione del collega Vito Milazzo."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Vito MILAZZO** che dichiara:

"Grazie Presidente, colleghi, le preoccupazioni esternate sono tutte visibili reale perché il danno c'è, è stato fatto, è stato commesso e al di là di andare a trovare il capo di spiatorio è chiaro che non dipende da noi come risolvere il problema ma saranno i soloni dell'economia e del bilancio a vedere come risolvere questo problema.

risolto questo aspetto, dobbiamo pensare anche a domani.

è vero che c'è questa presenza numerica esagerata nel comune di Marsala, è chiaro che un'azione attraverso il prefetto deve

plasmare questo numero di ragazze a Marsala nei comuni del territorio, chiaramente capisco che ci sarà un problema di altri comuni che solleveranno una protesta ma non possiamo farci carico ancora ulteriormente di tutto questo carico che un domani risolta questo problema oggi e domani si ripresenta, quindi non sta a noi risolvere economicamente come affrontare questa situazione.

Saranno, io non lo so come si risolverà, ma certo che una volta fatto il danno è chiaro che bisogna ricorrere ai ripari.

però dobbiamo pensare anche a domani, perché domani si ripresenta di nuovo questo problema.

Capisco che per le cooperative è un business, ecco perché magari tutta questa presenza numerica è allettante, però noi non possiamo continuare in questo modo."

A questo punto, interviene **Dirigente Gaspare Quartararo:**

"Allora, riguardo alla domanda del consigliere Buonomo, dice come mai non sono state previste le somme, il ragioniere qua dice, in realtà a me risulta che sono state fatte richieste alla ragioneria in passato dove si dicevano che quelle somme risultavano insufficienti, quindi ci sono anche le carte eventualmente.

Poi giustamente il fenomeno attraverso questo incremento della retta si è ampliato perché il numero dei neomaggiorenni è aumentato nel tempo e va aumentando e c'è questo rischio che aumenterà ancora di più e quindi ecco perché c'è stato questo buzzer.

Qualcuno mi poteva dire ma come avete fatto a risolvere l'anno scorso? In realtà abbiamo fatto col fondo di solidarietà comunale, abbiamo fatto con altre fondi e naturalmente non è che noi abbiamo avuto incremento solo di rette, noi abbiamo avuto anche l'Asacom che ha ingiso non poco sulle casse comunali, quindi quest'anno gran parte del fondo di solidarietà l'abbiamo dovuto destinare all'Asacom perché siamo passati Siamo su 200 bambini, l'incremento è da 101 siamo passati a 200, quindi abbiamo una spesa quasi mensile di 300 mila euro.

Non è che l'ufficio se ne è stato a mani con le mani, è logico che sia la coperta quella.

Poi c'è stata la questione degli asilinido perché noi abbiamo utilizzato con le premialità avendo raggiunto gli obiettivi di garantire un certo numero di posti di asili nido abbiamo permesso al comune di prendere delle premialità, queste premialità non erano vincolate alla gestione degli asili nido e quindi le abbiamo volute utilizzare pure per coprire queste spese, RETE e ASACOM.

Naturalmente da quest'anno Marsala Scola che deve attivare altri asili nido dice no, questi fondi dobbiamo utilizzare no perché ci devono garantire la possibilità e quindi sono risorse che vengono meno.

Questa è la situazione, riguardo al 35% che diceva il consigliere, sul rincremento della retta voi sfondate con me una porta aperta, io su questa retta avevo grosse perplessità perché quando sono arrivato qui ho trovato le convenzioni giustamente fatte perché era forse uno dei pochi comuni, a differenza dei comuni più grossi della stessa provincia, che pagavano in funzione del trasferimento.

Noi avevamo le convenzioni come prevede la norma ed era una convenzione fatta a 45 euro che si rifacevano a un decreto dell'ex governatore della regione sicilia Crocetta che all'epoca, forse in quel passaggio, nel 2015 per salvaguardare i comuni siciliani da questo fenomeno che era in forte aumento, stabili degli standard organizzativi un'arretta minima di 45 euro e noi applicavamo quell'arretta minima.

Il ministero ce l'ha messo la parte sua pure, lo zambino, perché arrivavano le circolate della prefettura e il congiubuto si incrementa a 60 euro.

Qualcuno mi può dire ma quei 45 euro erano congrui rispetto ai servizi, se io devo fare un termine di paragona l'abbiamo fatto nell'ultima delibera di incremento dell'arretta perché mi sono dovuto tutelare, ho tutelato prima di tutto gli uffici e poi chi delibera e successivamente chi verrà dopo, abbiamo dovuto fare per analogia applicare gli stessi criteri per i minori indigeni.

per i minori italiani, quindi quella retta è la stessa retta che si paga per i minori italiani.

Nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, 96, nel minore c'è il 96, nel minore minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore c'è il 96, nel minore aumentiamo fino c'è a 100, se voi andate a vedere le note che sono arrivate dalla prefettura che comunicava questo incremento di somme e i nostri atti c'è un lasso di tempo perché io ero fermo a non volere andare oltre quelle cifre perché le cooperative venivano a dire ma questa è la retta, voi lo dovete fare, voi la dovete fare perché quella è una rete, io a quel punto l'ho detto in altra seduta, io l'idea l'avevo chiara, è vero che quella norma del 142 parla di contributo da un lato,

però dall'altro lato effettivamente avevamo letto anche col Reggianiere questa cosa che ci potrebbe anche salvaguardare anche in un eventuale contenzioso col Ministero, è pur vero che dice quello, però è pur vero che io a quel punto disse vedete che quello che la prefettura ci comunica e il ministero comunica tramite la prefettura 100 euro è un contributo.

Dice tu puoi utilizzare questa somma per un incremento, io ti posso garantire un ristoro della tua retta fino a 100 euro.

Tant'è che telefono al ministero, dottoressa Tezza, non mi ricordo come si chiama la denoma, e disse dottoressa c'è questo problema, ma lei mi vuole chiarire, allora lei mi dice l'arretta la determinate voi, non la determiniamo noi, quello nostro è un contributo, se lei applica un'arretta come fanno i comuni del nord di 130 euro noi viviamo sempre il massimo 100, la rimanente parte rimane a carico del Bocciole.

Sto arrivando anche all'altra, riguardo alla percentuale che dice il consigliere Coppola, il 105, è vero, il ministero però vorrei veramente un raffronto con chi ha deciso queste cose, perché se tu sai che hai un fondo limitato nel tempo, come fai nel tempo a incrementare e dando questa sollecitazione all'incremento, perché nel momento in cui tu mi prima mi comunichi, puoi portarla al 60, poi me lo puoi portare al 100, già giochi la parola giocare, il sistema, nel senso che ci possono essere quelle sollecitazioni, perché quelli venivano a dire come i minori indigeni pagati al 98 e noi al 60 quando il ministero la dispone mi sta dicendo.

però il ministero che ha fatto? A un certo punto giustamente il sistema è partito, è vero quello che dice lui, possibilmente come Marsala altri comuni hanno incrementato le rette, naturalmente le richieste che arrivavano si sono incrementate e si sono accorte che il fondo non era più bestevole, che se rimanevano le rette a 60, non dico che arrivavamo al 100% ma possibilmente ci andavamo vicino.

tutto questo incremento di rette ha portato al ministero a dire che non bastano più le somme, poi non lo so se sono state fatte altre scelte di diminuzione dei capitoli loro per altre vicende o altre situazioni.

Sul discorso se Marsala mandereva la retta a 60, questa percentuale del 35% arrivava a 50? No, secondo me no, perché la circolare del ministero è chiara.

dice il 35%, rimborsa il 35% della retta.

Non riduce, il fondo disponibile del ministero è pari al 35% dell'importo richiesto a grande quantità, perché con questo questo è la cento euro, c'è capito? Nemmeno ha detto questo il ministero.

Cioè il ministero ha detto, cautelativamente, siccome vedo che c'è una proiezione di spesa che si proietta oltre le disponibilità del fondo, io cautelativamente riduco il trasferimento del 35% e vediamo successivamente.

Io vi trasferisco il 35% però lascio aperta la porta e vediamo come poter risolvere, io ora non ho le note a decio perché l'ho letta queste cose.

davano una porta aperta dicendo intanto riduciamo il 35% per cautela.

Certo, mica ce lo siamo inventati."

Alle ore 10:03, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI.**

Interviene **Consigliere Giancarlo BONOMO:**

"Grazie.

Dirigente Quartararo, così per capire meglio.

Secondo me il problema dei minori, nonostante c'è una direttiva del Ministero che parla di 35-40%, però secondo le ultime assicurazioni mi pare di aver capito che l'ultimo trimestre l'ha pagata al 100%, è giusto? Quindi l'ultimo pagamento che ha pagato il Ministero è 100%? non si hanno notizie.

Secondo mie informazioni politiche, di cui potrei sbagliarmi, il ristoro che sarà versato ai Comuni per il 2025 sarà pari al 100%, nonostante poi la circolare che parlava di 35-40%.

dobbiamo andare a vedere quindi secondo me è un problema che con il tempo si risolverà poi bisognerà capire cosa vorranno fare di questa situazione quindi se portarle tutte assai attraverso dei bandi o comunque il comune andrà a rivedere da oggi in futuro una convenzione al ribasso di questo lo possiamo fare senz'altro quindi io non parlerei più in questo momento di minori ma parlerei di maggiorenni perché se fino, mi dice la data a che sono fermi i pagamenti dei maggiorenni Se fino ad aprile e

maggio c'erano le somme per andare a versare mensilmente o trimestralmente, non so, le somme per i maggiorenni alle cooperative, e da maggio in poi lei ha comunicato al dirigente di ragioneria che c'era bisogno di somme per rimpinguare il capitolo perché evidentemente i maggiorenni sono aumentati nel corso del tempo.

A noi non mi risulta che è arrivata nessuna indicazione di poter agire in sede di bilancio.

Fino ad aprile-maggio del 2025 si è riusciti comunque a pagare, da quel momento no.

Siccome coincide poi che è il momento in cui siamo rimasti senza un riferimento politico all'interno dei servizi sociali, quindi magari nessuno ci ha detto nel sindaco, né chi per lui, si è confrontato con il Consiglio Comunale per chiedere di reperire in sede di bilancio le somme necessarie a pagare quando poi effettivamente le cooperative richiedono.

probabilmente sottolinea anche il fallimento politico dell'amministrazione Grillo da quando non c'è più un assessore che possa interloquire con i consiglieri comunali, grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Vito MILAZZO**:

"Grazie, Milazzo parla con la scheda di Milazzo.

Io sono arrivato seduto in corso però il confronto già c'è stato nelle sedute precedenti, ho capito che oggi è emerso un ulteriore punto che va oltre la questione dei minori stranieri non accompagnati e che incide tanto quanto probabilmente in termini economici e che riguarda, come diceva anche il collega Bonomo, sui neomaggiorenni.

Io non sono competente nel settore quindi mi sfuggiva questa dinamica.

E' chiaro una cosa, noi ci siamo per ora qui confrontati su un atto di indirizzo che ci chiede di condividere quelle che possono essere delle azioni, delle politiche da intraprendere, da chiedere per cercare di risolvere la questione.

Quello che ci siamo posti come problema è che noi finora ci viene chiesto di esprimerci secondo quella che può essere una valutazione politica tra virgolette cose fatte cioè noi abbiamo studiato quello che è stato l'iter che ci è stato spiegato anche da lei da altri che ha portato la retta a questa cifra oggi ci viene chiesto di prendere posizione di paventare anche ipotesi forti come quella dell'interruzione del servizio a cose già fatte quindi per noi è complicato a nostro avviso esprimerci in questo senso.

Quello che mi preoccupa qual è? Intanto mi fa piacere che lei oggi ha manifestato anche qui pubblicamente le sue preoccupazioni quando si è chiesto di aumentare questa retta perché è chiaro e le valutazioni che fa il collega Coppola sono pure giuste che anche se ci sono delle note del ministero, della prefettura dove si dice che si può aumentare la retta fino a un tot Prima di procedere a fare questo tipo di aumenti bisogna fare delle valutazioni complessive e una valutazione complessiva, mi dispiace che sia andato via il direttore della ragioneria, doveva e non potevano riguardare anche i neomaggiorenni perché se l'aumento di questa retta da 60 a 98 per quanto riguarda i minori in teoria non doveva incidere sulle casse comunali, incideva e non poco sui neomaggiorenni perché è chiaro che quell'incremento di retta non era solo per i minori stranieri ma si manteneva anche per la fascia 18-21 che è invece a totale nostro carico e che incide oggi per il 50% per cui c'è stato qualcosa che non ha funzionato in termini di valutazioni e in termini anche di previsioni perché giustamente a noi arriva un bilancio di previsione in cui difficilmente entriamo nel merito di questi aspetti così gestionali e tecnici, cioè se gli uffici ci dicono che sono previsti 250 mila euro per questo tipo di servizio anche a noi andare a fare delle valutazioni se non abbiamo riscontro gestionale è difficile.

Prendiamo atto oggi che la situazione è delicata e che le somme che mancano sono tante ma vorremmo capire noi come dovevamo intervenire e cosa possiamo fare ad oggi rispetto a questo.

Secondo me si rischia ormai di andare incontro a debiti fuori bilancio se non si trovano le risorse perché questi servizi sono obbligatori, ci sono delle convenzioni fatte.

il direttore della ragioneria labona sempre su questioni tecniche di impegni di spesa, non contano gli impegni di spesa quando ci sono obblighi contrattuali, è una mancanza del comune, degli uffici se non sono stati fatti gli impegni, comunque gli obblighi si devono in qualche modo mantenere, per quanto mi riguarda e ancora una volta a maggior ragione sulle valutazioni emesse diventa complicata, noi esprimersi ancora di più su questo atto di indirizzo, Di fatto comunque quello che viene paventato non risolverebbe il problema perché rimarrebbe un 50% di scopertura economica su i neomaggiorenni.

Vorremmo capire a questo punto noi come potremmo tecnicamente o politicamente risolverla.

Speriamo che ci siano le valutazioni politiche a livello nazionale per incrementare il fondo e che quindi per i minori quantomeno si possa però così come si sono fatte delle valutazioni, lei diceva prima delle cose, le cooperative venivano a

chiedere giustamente, per me non giustamente perché che le cooperative vengono a chiedere già non è tanto giusto, al massimo dovrebbe essere da parte politica, credo che ci sia stato un indirizzo politico di andare ad incrementare queste rette, prima venivano le cooperative a chiedere l'incremento, oggi si chiede al Consiglio Comunale di valutare o di esprimersi su una diminuzione, su una sospensione del servizio, siamo alla follia da questo punto di vista, non è una responsabilità degli uffici, dico politica, io per quello che a noi ci compete.

Le cooperative sapevano che c'era questa possibilità di incremento e si diceva...

Noi non l'avevamo ancora fatto, la questione è complessa Presidente, non lo so, conviene a mio avviso rimandarla comunque in discussione in consiglio alla presenza del sindaco perché emergono ulteriori elementi di confronto su cui noi abbiamo ben poco da fare anche considerati i tempi.

Come commissione bilancio se qualcuno ci fa una nota possiamo farlo, a me dispiace che sia andato via il direttore della ragioneria, faremo un confronto più attento in consiglio anche con la ragioneria, perché quando si retige un bilancio e si impegnano le somme, si destinano le somme nei capitoli, prima si destinano le somme a quegli interventi obbligatori e a quei capitoli obbligatori, dopodiché se non ci sono soldi per il portavoce non si nomina il portavoce, se non ci sono soldi per l'ufficio stampa non si nomina l'ufficio stampa, se non ci sono le somme per il capo di gabinetto non si nomina il capo di gabinetto perché è obbligatorio prima impegnare le somme che devono essere obbligate, queste sono valutazioni invece politiche che vanno fatte, che vanno sottolineate perché non ci si può anche da parte della ragioneria dire che le somme non bastano perché il Consiglio non le ha messe, no perché la ragioneria, l'ufficio ha predisposto un bilancio in un determinato modo e c'era stato detto che le somme erano queste e sono state avallate impegni di spesa non obbligatori quando invece oggi non ci sono le risorse per impegnare somme obbligatorie perché gli impegni di spesa su cose non obbligatorie vengono avallate con un parere tecnico di irregolarità contabile.

e quel parere tecnico prima di essere dato deve tenere conto di quelle che sono invece gli impegni di somme obbligatorie che andavano fatte e non sono state fatte queste valutazioni, quindi queste valutazioni sono alla base di tutti quelli che sono i problemi di bilancio che non possiamo saperli noi come parte politica leggendo un bilancio preconfezionato, lo dovrebbe sapere gli uffici competenti, quindi su questa discussione va rimandata in Consiglio Comunale alla presenza dell'amministrazione, della ragioneria, con il dottore Quartararo ci siamo confrontati ma magari in consiglio è giusto che sicuramente sarà presente come sempre per ulteriori chiarimenti perché è una questione delicata e sono stati fatti degli errori non di poco conto politici e forse a questo punto anche di non proprio valutazioni chiare anche dal punto di vista degli uffici perché le spese obbligatorie vengono prima di tutto sennò diventano debiti fuori bilancio.

e siccome parliamo di cifre non indifferenti gli uffici avrebbero dovuto vigilare meglio quando prima di impegnare somme non obbligatorie dovevano chiedere all'amministrazione di fare gli impegni di spesa per le somme obbligatorie."

Alle ore 10:13, lascia la seduta **Consigliere Leonardo PUGLIESE**.

A questo punto, interviene **Consigliere Nicola FICI**:

"Scusi

Dottor Quartararo, giusto per lasciarci un attimino con qualcosa di concreto.

Ci sono degli impegni da parte dell'amministrazione a mettere mani alle rette? Sì o no? Perché se no, è inutile che parliamo di attivo indirizzo, possiamo pure attraverso una nota stampa, attraverso una relazione chiedere all'amministrazione che provveda a ritirarla.

è inutile, li concordo quando diceva il collega Rodriguez sembrerebbe quasi di passare alla patata bollente ad altri parlando e alludendo addirittura di sospensione quando pure il primo cittadino tra l'altro è uno degli assenti alla votazione della delibera di giunta, quindi se c'è da parte dell'amministrazione ha domandato di contattare le cooperative, rivedere questi importi, discutere sull'arretta relativa ai maggiorenni, se si ha un dato concreto sui maggiorenni, se si ha intenzione di intervenire con una variazione di bilancio facendo riferimento a quelli che sono gli importi necessari, se le risposta a tutte queste domande è no e non si è fatto nulla.

Dico vada a sé che poi giustamente gli uffici operano secondo mandato dell'amministrazione ma noi come forza politica e come consiglio comunale andremo a fare le nostre determinazioni ma non credo che da parte dell'amministrazione sia questo l'approccio corretto per risolvere il problema sia per il passato sia per il presente sia soprattutto per il futuro.

Mi trovo in forte imbarazzo perché al netto delle difficoltà che vi sono, che ho compreso, che sono di varia natura, dal fondo a quelle relative al bilancio comunale per quanto riguarda i neomaggiorenni, oggettivamente mi sembra che non si stia procedendo con l'appiglio giusto perché si rimane semplicemente in attesa che il ministero provveda a rimbinguare il capitolo.

per mettere una pezza, ma il problema comunque rimane per quanto riguarda la voce dei maggiorenni, per cui se quell'altro aspetto che forse diventa più corposo rispetto ai minorenni non lo si affronta di petto rischiamo veramente di fare riunioni su riunioni, discussioni su discussioni, comprensioni come fa il collega Coppola sui meandri degli articoli e dei commi se era contributo, se era rimborso, se dovesse essere 96, 100 o 60, però il problema c'è e rimane.

Se non ci sono ulteriori novità non so se sentita la Commissione come più opportuno procedere.

fare un'ulteriore seduta per martedì affrontando di nuovo l'argomento se è opportuno sentire il primo cittadino a questo punto magari convocando il primo cittadino e capendo un attimino il primo cittadino cosa ha intenzione di fare al riguardo oppure di demandare questo atto di indirizzo alle valutazioni al Consiglio Comunale e poi in Consiglio Comunale insieme alla Giunta e al Sindaco faremo quelle che sono le determinazioni che ciascuno di noi riterrà più opportune.

spaventare con il dibattito.

Al riguardo se non ci sono altri colleghi che intendono intervenire alle 10 e 25 dichiaro chiusa la seduta e prego c'è il segretario"

Interviene Amministrativo Commissione Segretario:

"che chiede intervenire, pregone a facoltà.

Allora, volevo comunicare che alle ore 10.03 è uscito il consigliere Accardi, alle ore 10.13 è uscito il consigliere Pugliese e alle ore 10.22 è uscito il consigliere Ferrantelli.

Chiudiamo la seduta alle ore 10.26."

Alle ore 10:26, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE.**

Alle ore 10:26, lascia la seduta **Consigliere Nicola FICI.**

Alle ore 10:26, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO.**

Alle ore 10:26, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE.**

Alle ore 10:26, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA.**

La seduta termina alle 10:26.